



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

PQA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENE0

**RELAZIONE ANNUALE
DELLA COMMISSIONE PARITETICA
DOCENTI - STUDENTI**

**Dipartimento di
GIURISPRUDENZA**

**Anno
2024**

SITO WEB

<https://www.uniurb.it/ateneo/governance/commissioni-paritetiche/dipartimento-di-giurisprudenza-digiur>



Sezione 1.

Composizione e riunioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS)

1.1 COMPOSIZIONE DELLA CPDS

Atto di nomina: con Decreto della Direttrice DIGIUR n. 92/2022 del 2 novembre 2022 si è proceduto alla nomina della CPDS per il periodo 2 novembre 2022-31 ottobre 2024; con Decreto della Direttrice DIGIUR n. 23/2023 del 28 marzo 2023 si è proceduto all'aggiornamento della composizione della CPDS, sostituendo la rappresentante degli/delle studenti/studentesse del corso di laurea triennale nel frattempo laureatasi; con Decreto della Direttrice DIGIUR n. 54/2023 del 20 giugno 2023 si è provveduto a un ulteriore aggiornamento della composizione dell'organo, sostituendo il Prof. Massimo Rubechi, collocato in aspettativa senza assegni, con il Prof. Sandro Notari. Con Decreto della Direttrice DIGIUR n. 110/2024 del 4 novembre 2024 si è proceduto alla nomina della nuova CPDS per il periodo 4 novembre 2024-31 ottobre 2026.

DOCENTI	STUDENTI/ESSE	CdS di afferenza	STRUTTURA DIDATTICA
Chiara Lazzari – Coordinatrice (dal 4 novembre 2024 Maria Paola Mittica)	Dal 28 marzo 2023 Rita Fresegna (in precedenza Camilla Bilancioni; dal 4 novembre 2024 Chiara Maraldi)	L-14 - Corso di laurea in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata (CdS 6136)	Scuola di Giurisprudenza
Dal 20 giugno 2023 Sandro Notari - Segretario (in precedenza Massimo Rubechi)	Angelica Termite (dal 4 novembre 2024 Giacomo Casella)	LMG/01 - Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (CdS 6001)	Scuola di Giurisprudenza

1.2 CALENDARIO DELLE SEDUTE DELLA CPDS IN COMPOSIZIONE PLENARIA

	Data	Attività	Presenti
Seduta 1	1.3.2024	Analisi delle modifiche ordinamentali in discussione negli organi competenti relative al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza.	Chiara Lazzari, Sandro Notari, Rita Fresegna, Angelica Termite.



Seduta 2	17.5.2024	<p>Esame delle osservazioni del PQA sulle Relazioni CPDS 2023.</p> <p>Analisi delle Linee Guida 2024 del PQA relative alle CPDS.</p> <p>Esame dell'esito degli incontri tra Coordinatrice CPDS, Referenti dei due CdS (e rispettivi Gruppi di Riesame) e Direttrice del DiGiur, tenutisi rispettivamente il 30 aprile e il 7 maggio 2024, aventi ad oggetto la presa in carico delle criticità evidenziate nelle Relazioni CPDS 2023.</p>	Chiara Lazzari, Sandro Notari, Rita Fresegna, Angelica Termite.
Seduta 3	26.6.2024	<p>Esame delle OPIS a.a. 2022/2023.</p> <p>Esame della Relazione del NdV sulle opinioni di studenti, studentesse, laureandi e laureande.</p> <p>Esame dei Quadri A e B delle SUA-CdS.</p> <p>Esame delle problematiche, relative alla valutazione delle attività formative pregresse, segnalate dalla rappresentante degli/delle studenti/studentesse della laurea triennale.</p>	Chiara Lazzari, Sandro Notari, Rita Fresegna, Angelica Termite.
Seduta 4	5.9.2024	<p>Esame delle elaborazioni del PQA sui dati AlmaLaurea.</p> <p>Esame dei dati relativi alla presa visione delle OPIS da parte dei/delle docenti, aggiornati al 31 maggio 2024.</p> <p>Relazione CPDS 2024: inizio della riflessione sulle linee generali della sua redazione.</p>	Chiara Lazzari, Sandro Notari, Rita Fresegna, Angelica Termite.
Seduta 5	3.10.2024	<p>Esame delle SUA-CdS - Quadro C, con particolare riferimento al Quadro C1, relativo ai dati di fonte</p>	Chiara Lazzari, Sandro Notari, Rita Fresegna. Alla riunione partecipa altresì, su invito della Coordinatrice,



		<p>SMA aggiornati al 6 luglio 2024.</p> <p>Discussione in merito alle criticità segnalate dalla componente studentesca da evidenziare nella Relazione CPDS 2024 e alle possibili azioni di miglioramento da suggerire agli organi competenti, e successiva approvazione della Sezione 3 della medesima Relazione relativamente a entrambi i CdS.</p>	<p>la dott.ssa Angelica Termite, ex rappresentante degli studenti e delle studentesse del CdS in Giurisprudenza, laureatasi il 19 settembre 2024.</p>
Seduta 6	22.10.2024	<p>Esame degli esiti dei questionari somministrati a studenti e studentesse sui servizi erogati nell'a.a. 2023/2024 (Progetto Good Practice).</p> <p>Esame delle OPIS a.a. 2023/2024.</p> <p>Discussione e approvazione della Sezione 2, Quadri A, B e C, della Relazione CPDS 2024.</p>	<p>Chiara Lazzari, Sandro Notari, Rita Freseigna. Alla riunione partecipa altresì, su invito della Coordinatrice, la dott.ssa Angelica Termite, ex rappresentante degli studenti e delle studentesse del CdS in Giurisprudenza, laureatasi il 19 settembre 2024.</p>
Seduta 7	29.10.2024	<p>Ripresa dell'esame delle OPIS a.a. 2023/2024.</p> <p>Esame dei dati di fonte SMA aggiornati al 5 ottobre 2024.</p> <p>Analisi del Rapporto di Riesame Ciclico per la Magistrale.</p> <p>Discussione e approvazione della Sezione 2, Quadri D ed E, della Relazione CPDS 2024. Chiusura della bozza della Relazione e sua complessiva approvazione.</p>	<p>Chiara Lazzari, Sandro Notari, Rita Freseigna. Alla riunione partecipa altresì, su invito della Coordinatrice, la dott.ssa Angelica Termite, ex rappresentante degli studenti e delle studentesse del CdS in Giurisprudenza, laureatasi il 19 settembre 2024.</p>
Seduta 8	10.12.2024	<p>Riapertura della bozza della Relazione CPDS 2024 alla luce dell'analisi preliminare del PQA sulla medesima e sua definitiva approvazione.</p>	<p>Chiara Lazzari, Sandro Notari, Rita Freseigna. Alla riunione partecipa altresì, su invito della Coordinatrice, la dott.ssa Angelica Termite, ex rappresentante degli studenti e delle studentesse del CdS in Giurisprudenza, laureatasi il 19 settembre 2024.</p>



			Sono altresì presenti Maria Paola Mittica, Giacomo Casella, Chiara Maraldi.
--	--	--	---

1.3 COMPOSIZIONE DELLE SOTTOCOMMISSIONI E RELATIVI CALENDARI DELLE SEDUTE

La CPDS del Dipartimento di Giurisprudenza opera solo in composizione plenaria, in considerazione del substrato giuridico comune dei due corsi incardinati nel DiGiur (Giurisprudenza e Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata) e dell'afferenza degli stessi alla medesima, e unica, Scuola presente. Tale peculiarità ha dato origine a un modello unitario di gestione dei processi di qualità e della presa in carico delle criticità, che non può non riflettersi anche nelle Sezioni 3 della presente Relazione, le quali, pur se elaborate distintamente nel rispetto delle specificità dei due CdS, presentano inevitabilmente parti comuni. Lo stesso è a dirsi relativamente alla compilazione della Sezione 2.

1.4 FONTI DOCUMENTALI CONSULTATE

Scheda SUA-CdS
Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)
Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)
Relazioni del Nucleo di Valutazione
Dati AlmaLaurea relativi a profilo e condizione occupazionale dei laureati
Questionari di valutazione della didattica (OPIS)
Questionari somministrati a studenti e studentesse sui servizi erogati nell'a.a. 2023/2024 (Progetto Good Practice)
Documenti pubblicati on line dal Presidio di Qualità dell'Ateneo
Schede degli insegnamenti
Documento di gestione del CdS
Delibere dei Consigli di Scuola e di Dipartimento
Relazione della Delegata all'Orientamento DiGiur
Verbali degli incontri fra Coordinatrice CPDS, Referenti dei due CdS (e rispettivi Gruppi di Riesame) e Direttrice del DiGiur
Verbali delle riunioni relative all'attuazione del Piano Orientamento e tutorato <i>V.A.L.E.-P.L.U.S. Vocational Academic in Law Enhancement - Project for Law University Students</i>

1.5 CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DEL DIPARTIMENTO E SULLA SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

Attualmente, l'offerta formativa del Dipartimento di Giurisprudenza si compone di due Corsi di Studio: la Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza e la Laurea triennale in Scienze Giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata.



Il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza consiste in un percorso formativo quinquennale che ha ad oggetto lo studio dei vari ambiti della scienza giuridica, analizzati con riferimento ai loro aspetti teorici e applicativi e con un'apertura interdisciplinare e polivalente, e che è concepito per integrare le professioni giuridiche tradizionali con le competenze legate alla sostenibilità ambientale e alla transizione digitale. Infatti, a partire dall'a.a. 2024/2025 la struttura didattica del corso di studio si articola su di un quadriennio comune finalizzato all'acquisizione di una solida conoscenza della cultura giuridica di base tanto sul piano interno, quanto su quello internazionale e comparato, mentre nell'ultimo anno è possibile caratterizzare il percorso di studi in ragione delle proprie attitudini, interessi e aspirazioni professionali, attraverso la scelta di uno dei seguenti indirizzi: Professioni giuridiche, Innovazione tecnologica, sostenibilità e ambiente e Giurista delle amministrazioni pubbliche. Sono inoltre organizzati numerosi laboratori che consentono di acquisire competenze trasversali, professionali, pratiche e relazionali, esercitandosi nella soluzione di questioni giuridiche concrete.

Circa il Corso di laurea in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata, esso poggia su di una offerta formativa a carattere triennale, volta ad abbinare al profilo più noto e consolidato della gestione del personale e della *safety* – legata prevalentemente alla prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro – quello della *security*, in una logica non limitata solo all'ordine pubblico, ma estesa altresì agli aspetti emergenti del mondo dell'investigazione e del governo in sicurezza dei sistemi territoriali, nonché della protezione di luoghi pubblici o aperti al pubblico. Alla luce di ciò, e nella stessa ottica di flessibilità già rimarcata per il CdS in Giurisprudenza, a partire dall'a.a. 2020/2021 l'offerta formativa del Corso si caratterizza per un primo anno comune a entrambi i profili (ossia quello in Consulenza del lavoro e sicurezza dei lavoratori e quello in Prevenzione e sicurezza pubblica) e un successivo distinto biennio, orientato a garantire conoscenze *ad hoc* per ciascuno di essi. Detta offerta, inoltre, prevede alcuni insegnamenti fruibili contestualmente in presenza e in *streaming* e un'ampia gamma di attività didattiche integrative erogate anche *online* al fine di favorire la conciliazione tra tempi di vita e tempi dedicati alla formazione personale e professionale.

In ambedue i casi, le descritte novità regolamentari/ordinamentali apportate ai CdS sono state ampiamente discusse con la rappresentanza studentesca in tutte le sedi in cui essa è presente.

Per quanto riguarda la sostenibilità dell'offerta formativa e la possibilità per studenti/studentesse di essere adeguatamente seguiti/e dai/dalle docenti, non si evidenziano nel complesso particolari problemi, come emerge, per entrambi i CdS, dall'analisi del valore degli indicatori di fonte SMA, aggiornati al 5 ottobre 2024, iC27 e iC28. Lo stesso è a dirsi per l'attribuzione dei carichi didattici.

Sezione 2.

BREVE ANALISI GENERALE E COMUNE A TUTTI I CDS

Sintesi generale delle analisi e proposte per la gestione delle attività dei CdS afferenti al Dipartimento.

QUADRO A – ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A SERVIZI, MATERIALI, AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Entrambi i CdS hanno messo in campo una vasta gamma di azioni – di carattere per lo più unitario in virtù del substrato giuridico comune dei due corsi – volte a favorire l'orientamento in ingresso. Oltre alla partecipazione alle iniziative di Ateneo, quali Università Aperta, Open Day,



Saloni di Orientamento, a livello di Scuola si segnalano, in particolare, l'ospitalità di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento diretti a studentesse e studenti degli istituti di istruzione superiore interessate/i a un'esperienza formativa nelle discipline giuridico-economiche; le iniziative attuate nell'ambito del Progetto di Orientamento e Tutorato V.A.L.E.-P.L.U.S. *Vocational Academic in Law Enhancement - Project for Law University Students*; la specifica sezione, dedicata a studenti e studentesse delle scuole, del Festival del diritto "Parole di giustizia"; i rapporti di collaborazione con numerosi istituti di istruzione superiore della provincia di Pesaro Urbino e dei territori limitrofi, finalizzati all'organizzazione di incontri con ragazzi/e su temi di attualità giuridica.

Per quanto concerne le attività di Orientamento e Tutorato *in itinere*, la Commissione Orientamento del DiGiur, in collaborazione con la Referente dipartimentale Tutorato e innovazione didattica e CISDEL, organizza la giornata di "Accoglienza delle matricole" al fine di presentare i CdS ai/alle iscritti/e. Inoltre, studenti e studentesse vengono accompagnati/e durante tutto l'arco degli studi tramite attività integrative e di recupero, anche organizzate nell'ambito del citato Progetto V.A.L.E.-P.L.U.S. (v. *infra*, in questa Sezione, Quadro C). In Dipartimento è poi attivo uno Sportello tesi che supporta studenti e studentesse nella stesura dell'elaborato finale, attraverso l'organizzazione di seminari e altre attività d'introduzione alla ricerca (predisposizione di una guida alla stesura dell'elaborato, sessioni di training-banche dati presso la biblioteca per familiarizzare con i cataloghi online e le banche dati, servizio di consulenza e supporto alla ricerca bibliografica). Inoltre, nell'ambito della convenzione stipulata tra DiGiur e Confindustria Pesaro-Urbino, sono state organizzate attività di promozione della conoscenza del mondo delle imprese funzionali anche a rafforzare la consapevolezza circa i contenuti dell'offerta formativa, così da meglio orientare studenti e studentesse nella costruzione dei piani di studio. Le stesse iniziative risultano importanti anche come attività di accompagnamento al lavoro.

Tra queste ultime, si segnalano altresì le azioni volte a illustrare la rinnovata fisionomia delle professioni giuridiche tradizionali, come il Convegno di Studi "Il ruolo del giurista tra innovazione e tradizione" (15 ottobre 2024), specificamente dedicato al CdS in Giurisprudenza. Fra le attività indirizzate a studenti e studentesse di ambedue i CdS, vale rimarcare, nel quadro dell'evento di Ateneo *Career Day*, il seminario sul tema "Il valore della legalità nelle professioni giuridiche" (23 ottobre 2024), e, nell'ambito della citata collaborazione con Confindustria Pesaro-Urbino, la partecipazione di rappresentanti del mondo imprenditoriale a lezioni e laboratori di diritto vivente, unitamente all'organizzazione di colloqui di orientamento nel corso dei quali è possibile ottenere supporto in merito alla redazione del CV, che potrà successivamente essere caricato sul portale Confindustria Job. Si segnala, inoltre, l'organizzazione di corsi e laboratori su competenze trasversali e professionalizzanti, nella prospettiva di arricchire un bagaglio di conoscenze adeguato a fronteggiare le sfide della società complessa. Ancora, merita evidenziare l'attivazione gratuita per studenti e studentesse del Corso di Formazione permanente per Responsabile e Addetto dei servizi di prevenzione e protezione (RSPP e ASPP), Moduli A e C, istituito, anche avvalendosi dell'Osservatorio Olympus per il monitoraggio permanente della legislazione e della giurisprudenza in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, nella logica di un più stringente nesso tra Università e mondo del lavoro e delle professioni e di un rafforzamento degli sbocchi occupazionali dei CdS. In effetti, per quanto iniziativa naturalmente collocabile nell'alveo della laurea triennale, anche con riguardo agli/alle studenti/studentesse del CdS in Giurisprudenza è contemplata la possibilità di partecipazione a titolo gratuito. All'attività di Olympus si collega altresì il Festival internazionale della sicurezza sul lavoro, che si propone come appuntamento ricorrente nel panorama europeo, dedicato all'approfondimento delle tematiche inerenti alla salute e sicurezza sul lavoro, e che si colloca anch'esso fra le iniziative di rafforzamento degli sbocchi occupazionali di entrambi i CdS, atteso che le edizioni finora tenutesi hanno visto alternarsi, in relazioni,



interventi e tavole rotonde, un moltissimo numero di accademici specialisti della materia, addetti ai lavori, professionisti del settore, rappresentanti del mondo sindacale, imprenditoriale e istituzionale.

Quanto allo svolgimento di tirocini e *stages*, tra le iniziative attuate, si ricorda il riconoscimento della possibilità che il tirocinio condotto durante gli studi possa essere impiegato anche ai fini della realizzazione della tesi destinata alla prova finale. Peraltro, poiché l'accesso ai principali sbocchi professionali dei due CdS (Avvocato, Notaio e Consulente del lavoro) richiede obbligatoriamente l'effettuazione di un praticantato *post lauream* di 18 mesi, il rilievo dei tirocini emerge soprattutto dopo il conseguimento del titolo di studio. In tal senso, entrambi i CdS hanno promosso specifiche convenzioni con gli Ordini professionali territoriali, per offrire la possibilità a studenti e studentesse di svolgere anticipatamente i primi 6 dei 18 mesi di tirocinio obbligatorio nell'ultimo anno. Con specifico riferimento al CdS in Giurisprudenza, è stato poi attivato, per i/le laureati/e più meritevoli, uno speciale tirocinio/*stage* di 18 mesi presso gli Uffici giudiziari in affiancamento a un magistrato; sono, inoltre, previsti ulteriori tirocini extracurricolari della durata di 6 mesi presso le Cancellerie di tutti gli Uffici giudiziari del distretto marchigiano.

Per quanto concerne le attività di mobilità internazionale, ambedue i CdS, oltre a fornire la possibilità di partecipare al programma "Erasmus+ per studio", prevedono quella di aderire al programma "Erasmus+ Traineeship", finalizzato allo svolgimento di tirocini di almeno due mesi all'estero, ora convertibili in CFU per "laboratorio" o per "ricerca tesi all'estero". La particolare attenzione alla mobilità internazionale è testimoniata altresì dalle specifiche attività di sensibilizzazione svolte sia nei confronti delle matricole nella giornata di accoglienza, sia verso studentesse e studenti degli anni successivi. A ciò si affianca l'organizzazione di un'apposita giornata Erasmus+ presso il Dipartimento. Inoltre, nell'intento di incentivare la mobilità internazionale, ambedue i CdS hanno sottratto a particolari vincoli quantitativi le attività formative sostenibili in Erasmus nelle destinazioni ampiamente visibili nell'apposita sezione del sito internet dedicato. Hanno, inoltre, rafforzato il supporto a studentesse e studenti sia prima che durante la mobilità, accentrando le funzioni di Delegato Erasmus e Delegato Erasmus Traineeship, e hanno concluso nuovi accordi Erasmus, raggiungendo un totale di 32 destinazioni disponibili, per oltre 60 borse attivabili. Infine, a studentesse e studenti che si laureano in corso e che hanno usufruito di borsa di studio Erasmus viene assegnato un ulteriore punto se hanno acquisito 9 CFU all'estero, due ulteriori punti se i CFU sono almeno 12 e un ulteriore punto se hanno svolto un tirocinio nell'ambito del programma Erasmus+ Traineeship, al quale è possibile aggiungere un ulteriore punto qualora la studentessa o lo studente abbia usufruito del tirocinio per la preparazione della tesi di laurea all'estero.

In ragione della quantità e qualità delle azioni messe in campo da entrambi i CdS in materia di orientamento in ingresso, orientamento e tutorato *in itinere*, tirocini, *stages* e accompagnamento al lavoro, mobilità internazionale, non si rilevano particolari criticità ascrivibili al Dipartimento relativamente ai servizi offerti.

Anche con riguardo al materiale didattico non si evidenziano problematiche di rilievo, altresì sotto il profilo della coerenza con i programmi dei corsi di insegnamento e gli obiettivi formativi. Da rimarcare positivamente il fatto che il materiale indicato nelle schede degli insegnamenti è spesso integrato dai/dalle docenti mediante il caricamento di documenti e allegati aggiuntivi sulla piattaforma Blended Learning, ormai riconosciuta di fondamentale importanza a prescindere dall'emergenza pandemica.

Relativamente ai dati concernenti aule, sale studio, biblioteche, laboratori, desumibili dall'analisi delle OPIS per il Dipartimento di Giurisprudenza – a.a. 2022/2023, questi appaiono sostanzialmente stabili. Lo stesso è a dirsi per la valutazione della segreteria studenti, che si attesta, con riguardo al DiGiur, sul valore di 7.35 (la precedente rilevazione era a 7.28), a fronte del 6.95 a livello di Ateneo. Il dato appare influenzato soprattutto dal miglioramento nel grado di soddisfazione espresso dagli/dalle studenti/studentesse del CdS in Giurisprudenza per il 2022-



2023 (passato da 7.19 a 7.48), mentre più bassa resta la soddisfazione per la triennale (pari a 7.12, in calo altresì rispetto alla rilevazione pregressa di 7.32). D'altra parte, anche dai questionari somministrati a studenti e studentesse sui servizi erogati nell'a.a. 2023/2024 (Progetto Good Practice) emerge un quadro di riscontri complessivamente stabili su tutte le voci poc'anzi ricordate, con valutazioni, per la Segreteria, parzialmente migliorate (è il caso di iscritti/e agli anni successivi al primo, per i/le quali il dato raggiunge 3,75, a fronte del precedente 3,28). In ogni modo, la componente studentesca non solleva in proposito particolari problematiche, anche perché quelle segnalate al riguardo nella Relazione CPDS 2023 sono già state prese in carico almeno per quanto di competenza del Dipartimento (v. *infra*, in questa Sezione, Quadro E).

Criticità/Aree di miglioramento	Suggerimenti/ Azioni di miglioramento (con responsabilità e tempistiche, ove possibile)
Nessuna	

QUADRO B – ANALISI DEI CONTENUTI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DI STUDENTESSE/STUDENTI, LAUREANDE/I E LAUREATE/I

Poiché la rilevazione delle opinioni di studenti e studentesse sulla didattica, attraverso il sistema SISValDidat, assume a strumento fondamentale di autovalutazione e a preziosa fonte di informazioni per la Scuola, gli esiti dei questionari di entrambi i CdS sono ampiamente discussi all'interno della CPDS in composizione plenaria, nonché diffusi e condivisi, tra gli studenti/studentesse, attraverso i/le loro rappresentanti, specie in sede di assemblea, e, con i/le docenti, nell'ambito del Consiglio della Scuola, che li analizza anche alla luce del rapporto tra insegnamenti erogati e insegnamenti valutati e tra numero di questionari compilati e numero di questionari attesi. I risultati in forma aggregata sono, infine, pubblicati nel sito *web* di Dipartimento – voce Assicurazione della Qualità. Eventuali feedback negativi nei confronti dei/delle docenti sono gestiti tramite colloqui individuali organizzati dalle Referenti dei CdS insieme alla Presidente della Scuola, durante i quali si richiede al/alla docente interessato/a l'adozione dei provvedimenti di volta in volta appropriati in relazione alle criticità emerse. Peraltro, risulta attualmente allo studio l'attivazione di procedure più articolate e formalizzate.

Quanto alla copertura della rilevazione, dalla Relazione del NdV sulle opinioni di studenti, studentesse, laureandi e laureande per l'a.a. 2022/2023 si evince un miglioramento del grado di compilazione dei questionari con riferimento al DiGiur (da 4,3 questionari compilati per studente/studentessa si passa a 4,5); DiGiur la cui valutazione, in generale, si colloca in ottima posizione rispetto agli altri Dipartimenti dell'Ateneo (v. tabella 1.3 della citata Relazione).

La Commissione paritetica ha condotto un'accurata analisi dei dati relativi alle opinioni di studenti e studentesse riferite agli aa.aa. 2022/2023 e 2023/2024.

Nel merito, la valutazione complessiva del Dipartimento per l'a.a. 2022/2023 risulta equiparabile a quella dell'anno precedente e comunque migliore rispetto alla performance dell'Ateneo, come si desume dal grafico caricabile dal seguente link: <https://sisvaldidat.it/SIMPLE->



[1aea452a399cbd6cfd126dd1153bf4b6](https://sisvaldidat.it/SIMPLE-b73dbdc0aaa259868e5b26295def8637). Un ulteriore progresso su quasi tutte le voci si registra per l'a.a. 2023/2024, come emerge dal grafico reperibile al link <https://sisvaldidat.it/SIMPLE-b73dbdc0aaa259868e5b26295def8637>.

Venendo ai singoli CdS, in ambedue i casi la valutazione si conferma nel complesso sovrapponibile a quella del Dipartimento e con alcuni miglioramenti per entrambi i corsi nel passaggio dall'a.a. 2022/2023 all'a.a. 2023/2024. In proposito, si vedano i grafici reperibili ai seguenti link: <https://sisvaldidat.it/SIMPLE-e9259741a2a6d26e5e66be34562ae734> (per il corso di laurea di Giurisprudenza), <https://sisvaldidat.it/SIMPLE-157fde427e52a636e126e9d518de6f6e> (per il corso di laurea di Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata).

L'andamento sostanzialmente speculare dei due CdS è confermato dall'analisi di dettaglio che è stata condotta, alla luce della quale spiccano, con riguardo a entrambi gli aa.aa. considerati, i risultati molto positivi delle domande riguardanti la docenza (blocco D5-D11), i cui esiti si attestano su valori spesso superiori all'8. Pertanto, sia la componente docente che quella studentesca della Commissione paritetica esprimono piena soddisfazione in rapporto ai risultati raggiunti.

Soddisfazione è manifestata anche quanto ai dati, forniti dal PQA e aggiornati al 31 maggio 2024, concernenti la presa visione dei questionari da parte dei/delle docenti, giacché per entrambi i CdS si registrano percentuali decisamente superiori al 50%, sebbene migliori per il CdS in Giurisprudenza (rispettivamente, 83% e 70%). In ogni modo, i passi in avanti registrati per ambedue i Corsi confermano che le azioni correttive suggerite in proposito nelle precedenti Relazioni della CPDS, e prese in carico dai competenti organi (v. *infra*, in questa Sezione, Quadro E), stanno portando i frutti sperati.

Quanto agli strumenti messi in campo per gestire gli eventuali reclami di studenti e studentesse, va positivamente rimarcata l'apertura, da tempo, di una sezione *ad hoc* nell'ambito del sito del Dipartimento, intitolata "Segnalazione Criticità", che consente di evidenziare eventuali problematiche concernenti il CdS a un indirizzo e-mail dedicato e di immediata accessibilità; per le stesse finalità, è possibile altresì utilizzare l'apposita cassetta delle lettere posta all'ingresso del DiGiur. Inoltre, problemi e suggerimenti possono essere segnalati anche tramite un apposito *form online*, denominato "Osservazioni, reclami, proposte di miglioramento", disponibile nella pagina *web* dei singoli CdS.

Le informazioni sulle opinioni dei/delle laureati/e in merito alla soddisfazione complessiva per i Corsi derivano dall'analisi delle elaborazioni del PQA sui dati AlmaLaurea dell'anno solare 2023 e anch'esse sono oggetto di esame all'interno dei CdS, oltre che nell'ambito della Commissione paritetica.

In proposito, si registrano risultati sicuramente positivi per ambedue i CdS, giacché la percentuale dei laureati complessivamente soddisfatti del corso in Giurisprudenza si attesta al 90,5% (tra il 52,4% di "decisamente sì" e il 38,1% di "più sì che no") e quella relativa al corso di Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori raggiunge il 92,9% (tra il 75% di "decisamente sì" e il 17,9% di "più sì che no"). Nello specifico, in ambedue i casi, dalla dettagliata analisi condotta dalla CPDS emergono riscontri ragguardevoli su tutte le voci, migliori di quelli registrati dall'Ateneo. Anche il dato relativo all'adeguatezza del numero delle postazioni informatiche, sebbene più problematico rispetto agli altri, si attesta pur sempre al 60% per il CdS in Giurisprudenza e al 75% per quello in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata (contro, rispettivamente, il 36,3% e il 55,3% a livello di Ateneo).

Per il CdS triennale, poi, si registrano miglioramenti diffusi anche sulle voci concernenti la condizione occupazionale, esaminate, più nel dettaglio, nella relativa Sezione 3, Quadro B. Sicché, per tale corso di laurea, alla luce degli esiti delle OPIS e della rilevazione AlmaLaurea, non si evidenziano criticità particolari; tanto più che quelle segnalate nella precedente Relazione CPDS, riguardanti il carico di studio e la proporzionalità rispetto ai CFU attribuiti ai singoli



insegnamenti, nonché l'organizzazione dell'attività didattica per semestri e degli orari delle lezioni, sono state prese in carico dai competenti organi (v. *infra*, in questa Sezione, Quadro E).
Un maggiore approfondimento ha, invece, richiesto nell'ambito della CPDS la risposta, riferita ai laureati/e del corso in Giurisprudenza, da cui emerge che il 23,8% si iscriverebbe allo stesso corso di laurea ma in altra Università (dato che risulta, tra l'altro, più alto di quello a livello di Ateneo, rispetto al quale la percentuale si attesta al 17,0%). In proposito, infatti, secondo la rappresentante degli/delle studenti/studentesse del corso di laurea magistrale, una spiegazione potrebbe rinvenirsi nella doglianza, pervenutale da più parti, circa il fatto che i criteri per l'attribuzione del voto di laurea, in uso nel Dipartimento di Giurisprudenza di Urbino, risulterebbero meno vantaggiosi rispetto a quelli previsti da altri Atenei italiani (ad es. Camerino, Milano Bicocca, Bari, Trento, Salento, Insubria). Peraltro, per l'analisi più nel dettaglio di tale criticità, e per le azioni di miglioramento suggerite, si rinvia alla relativa Sezione 3, Quadro B, in ragione della riferibilità, quanto meno in prima battuta, della problematica alla Scuola di Giurisprudenza.

EVENTUALI INIZIATIVE INTRAPRESE DA PARTE DEI RAPPRESENTANTI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA CPDS

Relativamente alla criticità rilevata nella Sezione 3, Quadro B, del CdS in Giurisprudenza, si segnala l'indagine, avente ad oggetto i Regolamenti didattici di altri Atenei, condotta, pur se limitatamente ad alcuni casi, dalla rappresentante degli studenti e delle studentesse del Corso di laurea magistrale a sostegno della doglianza ivi argomentata.

Criticità/Aree di miglioramento	Suggerimenti/ Azioni di miglioramento (con responsabilità e tempistiche, ove possibile)
Nessuna	

QUADRO C – ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DA STUDENTESSE E STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Entrambi i CdS offrono accurate schede degli insegnamenti, messe a disposizione prima dell'inizio dell'a.a. di riferimento e consultabili sul sito *web* dei Corsi, attraverso le quali è possibile ottenere tutte le informazioni concernenti la materia, con particolare riferimento al materiale didattico necessario e alle modalità di accertamento e verifica finale.

Nello specifico, il Gruppo AQ, coordinato dalla Referente AQ Didattica, controlla la completezza delle informazioni nelle schede di insegnamento, verificando l'effettiva stesura del programma secondo le linee guida fornite dal Presidio di Qualità di Ateneo, l'intelligibilità dei contenuti e la coerenza tra modalità di accertamento e risultati di apprendimento attesi, sulla base di chiari e inequivocabili criteri di misurabilità. Ove necessario, sollecita al/alla docente le modifiche e/o le indispensabili integrazioni delle schede, sia nella versione italiana sia in quella in lingua inglese, al fine di giungere a un risultato di omogeneità tra tutte le schede e di coerenza tra i contenuti e gli obiettivi formativi. Durante la giornata di accoglienza delle matricole, agli/alle studenti/studentesse presenti è illustrato il contenuto delle schede di insegnamento. All'inizio dei corsi, analogamente, la



descrizione e il commento accurato delle singole schede spetta ai/alle docenti, i/le quali ne annotano l'adempimento nei rispettivi registri delle lezioni. Il monitoraggio avviene a cura della Segreteria didattica.

Per entrambi i CdS l'accertamento in ordine al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi è devoluto, in generale, a prove di autovalutazione *in itinere* ed esami di profitto. Inoltre, per gli insegnamenti del primo anno con almeno 10 CFU, sono previste formali verifiche intermedie. A tal fine i CdS ne definiscono in maniera chiara lo svolgimento e le condizioni di accesso nelle schede degli insegnamenti. Come si accennava, tali modalità sono dettagliate anche durante le prime lezioni del corso da parte dei/delle docenti. A detta della componente studentesca, le suddette modalità di verifica, adottate per i singoli insegnamenti, risultano, oltre che chiare sotto il profilo della loro intelligibilità, anche adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e sono valutate come pienamente soddisfacenti. La stessa componente studentesca esprime altresì vivo apprezzamento per quelle ulteriori e specifiche modalità di verifica delle capacità di applicazione delle conoscenze acquisite che si realizzano nell'ambito di esercitazioni e discussioni su casi giurisprudenziali, nonché durante le attività dei Laboratori di diritto vivente, oltre che attraverso l'organizzazione di appositi seminari, inclusivi di studi di caso e di lavori di gruppo, strutturati anche con modalità interdisciplinare in collaborazione con professionisti e operatori del settore, in quanto permettono a studenti e studentesse di mettersi in gioco attivamente, dimostrando padronanza di strumenti e metodologie, oltre che autonomia di giudizio e capacità comunicative.

Quanto al monitoraggio degli esiti delle prove di accertamento ufficiali, sebbene non siano attualmente disponibili le statistiche dei risultati degli esami dei singoli insegnamenti restandosi in attesa di Linee guida *ad hoc* adottate dai competenti organi dell'Ateneo, entrambi i Cds, a partire dal settembre 2024, stanno comunque procedendo all'attivazione, nell'ambito dell'attuazione del citato Piano Orientamento e tutorato denominato *V.A.L.E.-P.L.U.S. Vocational Academic in Law Enhancement - Project for Law University Students* (v. *supra*, in questa Sezione, Quadro A), di corsi tutoring di sostegno all'attività didattica, della durata di 15 ore ciascuno, per favorire il proficuo superamento degli esami, dando così seguito all'azione decisa nella riunione del 7 novembre 2023 del relativo gruppo di lavoro. Le materie interessate dall'attivazione del corso tutoring sono state individuate sulla base di due criteri: alla luce dei dati in possesso degli uffici amministrativi della Scuola, una percentuale di respinti/ritirati superiore al 30%, e un numero di CFU superiore a 12. In applicazione di tali parametri, mentre per il CdS in Giurisprudenza sono stati individuati sei insegnamenti (Istituzioni di diritto privato, Diritto penale I, Diritto processuale penale, Diritto civile, Diritto commerciale e Diritto processuale civile), nell'ambito della laurea triennale in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata allo stato non risultano materie coinvolte. Poiché la CPDS valuta molto positivamente la sperimentazione in corso, auspicandone la sua istituzionalizzazione quando risulteranno disponibili le statistiche relative agli esiti delle prove d'esame di tutti gli insegnamenti a seguito del completamento dell'azione specifica da parte del PQA, che sta lavorando per allestire un cruscotto interno di indicatori Anvur utili a monitorare detti esiti, non sono rilevabili, con riguardo a tale profilo, criticità riferibili né ai singoli CdS, né al Dipartimento nel suo complesso.

Criticità/Aree di miglioramento	Suggerimenti/ Azioni di miglioramento (con responsabilità e tempistiche, ove possibile)
Nessuna	

QUADRO D – ANALISI SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO



ANNUALE (SMA) E DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO (RRC) E SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E COMPLETEZZA DELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS.

L'analisi prende le mosse dai dati della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) aggiornata al 5 ottobre 2024. Si precisa, in premessa, che una parte dei dati SMA fa riferimento all'anno 2022.

Riguardo alla regolarità della carriera di studenti/studentesse, entrambi i CdS presentano risultati ragguardevoli e assai soddisfacenti. A Scienze Giuridiche per la Consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata si registra un considerevole incremento della percentuale di studenti, iscritti entro la durata normale del corso, che acquisiscono 40 CFU nell'anno solare (**iC01**): la percentuale sale di quasi venti punti tra 2020 (37,9%) e 2022 (57,7 %). A Giurisprudenza lo stesso indicatore segna per il 2022 un 63,2% (a fronte del 42,7% del 2020), decisamente superiore sia alla media degli Atenei dell'area geografica (in seguito MAG: 49,1%), sia al dato nazionale degli Atenei non telematici (in seguito MNA: 48,3%). Ugualmente molto soddisfacenti sono gli altri dati del monitoraggio SMA su cui le Linee guida del PQA invitano la CPDS a soffermarsi. La percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale di quelli da conseguire (**iC13**) — uno degli indicatori più importanti per valutare la qualità della didattica — vede il Corso triennale attestato a un più che lusinghiero 73,1% nel 2022 (a fronte del 37,5% del 2020), risultato che pone questo CdS nettamente al di sopra sia della MAG (68,5%), sia soprattutto della MNA, ferma al 56,5%. Il riscontro di Giurisprudenza è ancora più performante: la percentuale raggiunge il 73,6% (a fronte del 51,7% del 2020). Il dato è nettamente superiore sia rispetto alla MAG (58,2%), che rispetto alla MNA (53,7%), le quali nel biennio 2021-2022 registrano variazioni incrementali ben più ridotte. Molto incoraggianti sono anche gli indicatori relativi alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (**iC14**). A Scienze Giuridiche per la Consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata la percentuale dell'82,9% del 2022 appare un risultato eccellente, considerato che si partiva dal deludente 55,3% del 2020, passando per il 67,6% del 2021. Il dato è nuovamente superiore sia alla MAG (74,6%) che alla MNA (72,2%). Anche il riscontro di Giurisprudenza è altamente positivo: la percentuale dell'80,6% del 2022 è in linea con il trend in crescita che parte da un 62,7% del 2020, passando per il 71,0% del 2021. Pure in questo caso il dato è superiore tanto alla MAG (73,3%), quanto alla MNA (71,8%). Non si discosta da questo trend virtuoso l'indicatore **iC15**, il quale misura la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno. I dati evidenziano che il CdS triennale risale dal disastroso 42,1% del 2020 al 77,1% del 2022, risultato che lo pone ampiamente al di sopra delle percentuali sia della MAG (68,1%), sia della MNA (63,0). Il CdS di Giurisprudenza consegue valori ancora più elevati: con il 79,2% del 2022 (rispetto al 68,1% del 2021), la percentuale è nettamente superiore sia alla MAG (64,3%) sia soprattutto al dato nazionale, fermo al 61,6%.

In merito all'attrattività dei Corsi, espressa attraverso la percentuale degli iscritti al I anno provenienti da altre regioni (**iC03**), la SMA registra per Scienze Giuridiche per la Consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata nell'anno 2023 un aumento (40,0%) rispetto al 2022 (38,0%). La percentuale è di poco più bassa della MNA (41,9%), mentre il divario è più consistente con la MAG (60,3%), ma in ogni caso il dato risulta in controtendenza rispetto al trend dei CdS, regionali e nazionali, che sono invece in leggera decrescita. Per Giurisprudenza l'indicatore evidenzia un lieve decremento (dal 34,6% del 2022, al 33,3% del 2023). La percentuale però risulta nettamente superiore sia alla MAG (27,8%), sia alla MNA (21,4%). La media nazionale appare, peraltro, in decisa discesa nel triennio 2021-2023 (dal 24,3% al 21,4%).

Riguardo, infine, all'internazionalizzazione della didattica, l'indicatore **iC10**, che individua la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso, registra una netta e positiva inversione di tendenza in un ambito della didattica che ha rappresentato una delle storiche criticità dei CdS in esame. Con riguardo al Corso triennale, il dato del 2022 del 13,4% si confronta con la percentuale pari allo 0,0% del 2021. Si può



parlare di un vero e proprio exploit, tenuto conto altresì della MAG (0,9%) e della MNA (7%). Il risultato è ampiamente confermato anche dal CdS di Giurisprudenza, che nel 2022, con il 32,1%, quasi raddoppia il 16,7% dell'anno precedente, ponendosi al di sopra della MNA (29,3%). Le azioni intraprese nell'ultimo biennio dai due CdS, in collaborazione con Dipartimento e Ateneo, stanno quindi dando frutti molto significativi.

Secondo la CPDS i dati di fonte SMA riferiscono di una situazione di evidente e ragguardevole crescita negli indicatori analizzati, con confortanti risultati di pieno recupero anche nelle aree che in passato avevano rappresentato punti di criticità. Alla luce degli esiti testé illustrati, la CPDS esprime, pertanto, una valutazione ampiamente positiva sugli indicatori della SMA esaminati.

In merito al RRC, si specifica che la CPDS ha potuto prendere in considerazione solo il Rapporto prodotto dal CdS di Giurisprudenza, non essendo disponibile, al momento in cui si stende la presente Relazione, quello del corso triennale. La CPDS ritiene che il Rapporto esaminato abbia formulato un'analisi della situazione in stretta attinenza con i dati a disposizione. Gli obiettivi individuati appaiono coerenti e, per quanto è possibile prevedere, realizzabili. Coerenti e puntuali sono anche le azioni correttive indicate, i tempi previsti per la loro realizzazione e le responsabilità connesse.

Riguardo alle SUA-CdS, la CPDS valuta che entrambi i CdS abbiano compilato in maniera idonea e funzionale i relativi quadri, che paiono rispondere alle esigenze di conoscibilità e diretta fruibilità dei dati presentati e delle caratteristiche dei corsi, permettendo di acquisire in maniera corretta e immediata le informazioni necessarie sui medesimi. Pertanto, non vi sono rilievi da formulare in proposito.

Criticità/Aree di miglioramento	Suggerimenti/ Azioni di miglioramento (con responsabilità e tempistiche, ove possibile)
Nessuna	

QUADRO E – ANALISI E PROPOSTE SULL'UTILIZZO DELLA RELAZIONE CPDS DA PARTE DEL DIPARTIMENTO E DELLE STRUTTURE DIDATTICHE – SCUOLE

La Relazione prodotta annualmente dalla CPDS è oggetto di specifica e pubblica analisi da parte della Scuola e del Dipartimento di Giurisprudenza nel corso dei rispettivi Consigli, i quali, sulla base delle criticità segnalate e dei suggerimenti proposti dalla Commissione, attivano le idonee procedure e azioni di miglioramento. Nelle stesse sedi, sono discusse e decise le iniziative volte a favorire una più razionale distribuzione temporale di insegnamenti, orari delle lezioni ed esami, laddove ciò si renda necessario specie alla luce delle rilevazioni OPIS concernenti l'organizzazione della didattica (peraltro, proprio questo profilo costituiva una delle criticità evidenziate dalla precedente Relazione con riguardo al corso di laurea triennale: v. *infra*).

Nel dettaglio, le problematiche segnalate nella Relazione CPDS 2023 sono state adeguatamente prese in carico dai competenti organi di Scuola e Dipartimento.

Innanzitutto, questa Commissione riferisce che nei giorni 30 aprile 2024 e 7 maggio 2024 la Coordinatrice, Prof.ssa Chiara Lazzari, ha tenuto tre incontri, rispettivamente con le Referenti dei due CdS (e i relativi Gruppi di riesame) e con la Direttrice del Digiur, per un confronto sulle criticità e le azioni di miglioramento da implementare sia a livello di corso di studio che di Dipartimento. Di questi incontri la Coordinatrice ha dato conto dettagliatamente alla Commissione nella riunione del 17 maggio 2024 (come da relativo verbale, in pari data; v. anche *supra*, Sezione 1).



Successivamente, come risulta dal punto 4.3.1 dell'O.d.g. della seduta del Consiglio della Scuola di Giurisprudenza tenutasi il 9 maggio 2024, il suddetto Consiglio ha posto in discussione le problematiche indicate nella Relazione CPDS e le azioni correttive ivi suggerite, e, con determinazione n. 9 adottata nella stessa data (v. il relativo verbale), ha proposto la presa in carico delle criticità segnalate e dei suggerimenti avanzati da questa Commissione relativamente a ogni corso di studio, con particolare riferimento al piano di azioni, alle tempistiche e alle responsabilità in merito alle attività da intraprendere, nell'ottica del miglioramento continuo al fine di risolvere le questioni evidenziate, che, per entrambi i corsi di studio, riguardavano il dato, ancora da incrementare, concernente la visualizzazione, da parte dei/delle docenti, degli esiti dei questionari OPIS e la necessità di porre una maggiore attenzione al carico di studio e alla proporzionalità rispetto ai CFU attribuiti ai singoli insegnamenti, mentre, con specifico riferimento al CdS triennale, si segnalava altresì qualche problema legato agli orari delle lezioni e all'organizzazione dell'attività didattica per semestri. Il piano di azioni correttive approvato appare del tutto in linea con le indicazioni provenienti dalla CPDS, sia sotto il profilo della conformità fra criticità rilevate e azioni intraprese, sia per ciò che riguarda i tempi di realizzazione e i soggetti responsabili. Esso, inoltre, dà altresì opportunamente conto dello stato di avanzamento della risoluzione delle problematiche, oltre a essere corredato della documentazione utile a supporto, laddove necessario.

Sempre in data 9 maggio 2024, come risulta dal relativo verbale, il Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza, con delibera n. 73/2024, dopo aver posto in discussione la corrispondente questione (v. il punto 7/2 dell'O.d.g.), ha recepito e approvato le proposte della Scuola di Giurisprudenza, sopra illustrate, concernenti la presa in carico delle criticità e dei suggerimenti emersi dalla Relazione della CPDS 2023 relativamente a ogni corso di studio, oltre ad approvare il piano delle azioni, responsabilità e tempistiche al fine del superamento delle criticità evidenziate da questa Commissione a livello dipartimentale, criticità che, in esito all'analisi dei servizi di supporto forniti dall'Ateneo, riguardavano la persistente presenza di problematiche attinenti al servizio offerto dalla segreteria centrale studenti, specie sotto il profilo della reperibilità telefonica degli addetti. Rispetto a tale questione, la CPDS, per quanto di competenza del Dipartimento, aveva suggerito, e il Consiglio ha approvato, l'organizzazione, da parte delle/degli studentesse/studenti Tutor, di attività di informazione e formazione (anche attraverso tutorial o incontri online) con riferimento a modalità alternative di contatto, da implementare entro l'a.a. 2024/2025 sotto la responsabilità dei/delle docenti che coordinano il servizio tutorato del Dipartimento. Come anticipato, anche in questo caso si rileva una piena corrispondenza di azioni, tempi e soggetti fra le proposte della CPDS e le determinazioni del Consiglio.

Non si evidenziano, pertanto, problematiche particolari in ordine ai processi di presa in carico delle criticità segnalate dalla CPDS da parte degli organi competenti della Scuola e del Dipartimento, che, anzi, in linea con il nuovo modello predisposto al riguardo dal PQA, nell'anno 2024 hanno opportunamente valorizzato il dialogo e la collaborazione fra questa Commissione e le altre principali parti in causa.

Criticità/Aree di miglioramento	Suggerimenti/ Azioni di miglioramento (con responsabilità e tempistiche, ove possibile)
Nessuna	

QUADRO F - ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO



A proposito di possibili criticità concernenti la valutazione delle attività formative pregresse nei passaggi di corso, segnalate dalla rappresentante del corso di laurea triennale, si rinvia, per un'analisi più di dettaglio e per le azioni di miglioramento suggerite, alla Sezione 3 del relativo CdS, in ragione della riferibilità della problematica alla Commissione didattica della Scuola di Giurisprudenza.

Criticità/Aree di miglioramento	Suggerimenti/ Azioni di miglioramento (con responsabilità e tempistiche, ove possibile)
Nessuna	

Sezione 3.

Analisi e proposte per la gestione delle attività del CdS di:

Giurisprudenza, Laurea magistrale a ciclo unico, Classe LMG/01, Scuola di Giurisprudenza

QUADRO A – ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A SERVIZI, MATERIALI, AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ATTESI

FONTI DOCUMENTALI

Scheda SUA – CdS
Documento di gestione
Relazione della Delegata all'Orientamento DiGiur
Questionari di valutazione della didattica (OPIS)

Il CdS ha messo in campo una vasta gamma di azioni volte a favorire l'orientamento in ingresso. Oltre alla partecipazione alle iniziative di Ateneo, quali Università Aperta, Open Day, Saloni di Orientamento, a livello di Scuola si segnalano, in particolare, l'ospitalità di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento diretti a studentesse e studenti degli istituti di istruzione superiore interessate/i a un'esperienza formativa nelle discipline giuridico-economiche; le iniziative attuate nell'ambito del Progetto di Orientamento e Tutorato V.A.L.E.-P.L.U.S. *Vocational Academic in Law Enhancement - Project for Law University Students*; la specifica sezione, dedicata a studenti e studentesse delle scuole, del Festival del diritto "Parole di giustizia"; i rapporti di collaborazione con numerosi istituti di istruzione superiore della provincia di Pesaro Urbino e dei territori limitrofi, finalizzati all'organizzazione di incontri con ragazzi/e su temi di attualità giuridica.



Per quanto concerne le attività di Orientamento e Tutorato *in itinere*, la Commissione Orientamento del DiGiur, in collaborazione con la Referente dipartimentale Tutorato e innovazione didattica e CISDEL, organizza la giornata di "Accoglienza delle matricole" al fine di presentare il CdS agli/alle nuovi/e iscritti/e. Inoltre, studenti e studentesse sono accompagnati/e durante tutto l'arco degli studi tramite attività integrative e di recupero, anche organizzate nell'ambito del citato Progetto V.A.L.E.-P.L.U.S. (v. *infra*, in questa Sezione, Quadro C). In Dipartimento è poi attivo uno Sportello tesi che supporta studenti e studentesse nella stesura dell'elaborato finale, attraverso l'organizzazione di seminari e altre attività d'introduzione alla ricerca. Inoltre, nell'ambito della convenzione stipulata tra DiGiur e Confindustria Pesaro-Urbino, sono state organizzate attività di promozione della conoscenza del mondo delle imprese funzionali altresì a rafforzare la consapevolezza circa i contenuti dell'offerta formativa, così da meglio orientare studenti e studentesse nella costruzione dei piani di studio. Le stesse iniziative risultano importanti anche come attività di accompagnamento al lavoro.

Tra queste ultime, si segnalano altresì le azioni volte a illustrare la rinnovata fisionomia delle professioni giuridiche tradizionali, come il Convegno di Studi "Il ruolo del giurista tra innovazione e tradizione" (15 ottobre 2024), nonché altre iniziative quali, nel quadro del *Career Day*, il seminario sul tema "Il valore della legalità nelle professioni giuridiche" (23 ottobre 2024) e, nell'ambito della citata collaborazione con Confindustria Pesaro-Urbino, la partecipazione di rappresentanti del mondo imprenditoriale a lezioni e laboratori, unitamente all'organizzazione di colloqui di orientamento nel corso dei quali è possibile ottenere supporto in merito alla redazione del CV, che potrà successivamente essere caricato sul portale Confindustria Job. Si segnala, inoltre, l'organizzazione di corsi e laboratori su competenze trasversali e professionalizzanti, nella prospettiva di arricchire un bagaglio di conoscenze adeguato a fronteggiare le sfide della società complessa.

Quanto allo svolgimento di tirocini e *stages*, tra le iniziative attuate, si ricorda la possibilità che il tirocinio condotto possa essere impiegato anche ai fini della realizzazione della tesi. Peraltro, poiché l'accesso ai principali sbocchi professionali del CdS (Avvocato e Notaio) richiede obbligatoriamente l'effettuazione di un praticantato *post lauream* di 18 mesi, il rilievo dei tirocini emerge soprattutto dopo il conseguimento del titolo di studio. In tal senso, il CdS ha promosso specifiche convenzioni con gli Ordini professionali territoriali, per offrire la possibilità a studenti e studentesse di svolgere anticipatamente i primi 6 dei 18 mesi di tirocinio obbligatorio nell'ultimo anno; ha attivato, per i/le laureati/e più meritevoli, uno speciale tirocinio/*stage* di 18 mesi presso gli Uffici giudiziari in affiancamento a un magistrato; ha attivato ulteriori tirocini extracurricolari della durata di 6 mesi presso le Cancellerie di tutti gli Uffici giudiziari del distretto marchigiano.

Per quanto concerne le attività di mobilità internazionale, il CdS, oltre a fornire la possibilità di partecipare al programma "Erasmus+ per studio", prevede quella di aderire al programma "Erasmus+ Traineeship", finalizzato allo svolgimento di tirocini di almeno due mesi all'estero. La particolare attenzione alla mobilità internazionale è testimoniata altresì dalle specifiche attività di sensibilizzazione svolte sia nei confronti delle matricole nella giornata di accoglienza, sia verso studentesse e studenti degli anni successivi. A ciò si affianca l'organizzazione di un'apposita giornata Erasmus+ presso il Dipartimento. Inoltre, nell'intento di incentivare la mobilità internazionale, il CdS ha sottratto a particolari vincoli quantitativi le attività formative sostenibili in Erasmus nelle destinazioni ampiamente visibili nell'apposita sezione del sito internet dedicato. Ha, inoltre, rafforzato il supporto a studentesse e studenti sia prima che durante la mobilità, accentrando le funzioni di Delegato Erasmus e Delegato Erasmus Traineeship, e ha concluso nuovi accordi Erasmus, raggiungendo un totale di 32 destinazioni disponibili, per oltre 60 borse attivabili. Infine, a studentesse e studenti che si laureano in corso e che hanno usufruito di borsa di studio Erasmus viene assegnato un ulteriore punto se hanno acquisito 9 CFU all'estero, due ulteriori punti se i CFU sono almeno 12 e un ulteriore punto se hanno svolto un tirocinio nell'ambito del programma Erasmus+ Traineeship, al quale è possibile aggiungere un ulteriore



punto qualora la studentessa o lo studente abbia usufruito del tirocinio per la preparazione della tesi di laurea all'estero.

Si ritiene che la quantità e qualità delle azioni descritte consentano di considerare pienamente adeguati i servizi offerti dal CdS relativamente ai profili indicati.

Quanto al materiale didattico, quello indicato nelle schede di ogni insegnamento è spesso integrato dai/dalle docenti mediante il caricamento di documenti e allegati aggiuntivi sulla piattaforma Blended Learning. Circa la coerenza di tale materiale con i programmi dei corsi di insegnamento e gli obiettivi formativi non si rilevano particolari criticità.

Relativamente ai dati concernenti aule, sale studio, biblioteche, laboratori, desumibili dall'analisi delle OPIS per il CdS di Giurisprudenza – a.a. 2022/2023, questi appaiono sostanzialmente stabili. Registra un deciso miglioramento rispetto alla precedente rilevazione la valutazione della segreteria studenti (7.48 a fronte di 7.19), che si attesta su valori prossimi al 7.50. La rappresentante degli studenti e delle studentesse della laurea magistrale conferma nel complesso, alla luce della sua personale esperienza, la bontà di tali valutazioni. A proposito della segreteria centrale, si rimanda anche alla Sezione 2, Quadri A (per il Progetto Good Practice) ed E (circa la presa in carico delle problematiche segnalate nella precedente Relazione della CPDS, almeno per quanto di competenza del Dipartimento).

Criticità/Aree di miglioramento	Suggerimenti/ Azioni di miglioramento (con responsabilità e tempistiche, ove possibile)
Nessuna	

QUADRO B – ANALISI DEI CONTENUTI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DI STUDENTESSE/STUDENTI, LAUREANDE/I E LAUREATE/I

FONTI DOCUMENTALI

Questionari di valutazione della didattica (OPIS)
Dati del PQA relativi alla presa visione dei questionari OPIS da parte dei/delle docenti
Relazione del NdV sulle opinioni di studenti, studentesse, laureandi e laureande
Elaborazioni del PQA sui dati AlmaLaurea

Poiché la rilevazione delle opinioni di studenti e studentesse sul CdS, attraverso il sistema SISValDidat, assurge a strumento fondamentale di autovalutazione e a preziosa fonte di informazioni per la Scuola, gli esiti dei questionari sono ampiamente discussi all'interno della CPDS, nonché diffusi e condivisi, tra gli studenti/studentesse, attraverso i/le loro rappresentanti,



specie in sede di assemblea, e, con i/le docenti, nell'ambito del Consiglio della Scuola, che li analizza anche alla luce del rapporto tra insegnamenti erogati e insegnamenti valutati e tra numero di questionari compilati e numero di questionari attesi. I risultati in forma aggregata sono, infine, pubblicati nel sito *web* di Dipartimento – voce Assicurazione della Qualità. Eventuali feedback negativi nei confronti dei/delle docenti sono gestiti tramite colloqui individuali organizzati dalla Referente del CdS insieme alla Presidente della Scuola, durante i quali si richiede al/alla docente interessato/a l'adozione dei provvedimenti di volta in volta appropriati in relazione alle criticità emerse. Peraltro, risulta attualmente allo studio l'attivazione di procedure più articolate e formalizzate.

La Commissione paritetica ha condotto un'accurata analisi dei dati relativi alle opinioni di studenti e studentesse riferite agli aa.aa. 2022/2023 e 2023/2024.

Nel merito, la valutazione complessiva del Dipartimento per l'a.a. 2022/2023 appare equiparabile a quella dell'anno precedente e comunque migliore rispetto alla performance dell'Ateneo, come si desume dal grafico caricabile dal seguente link: <https://sisvaldidat.it/SIMPLE-1aea452a399cbd6cfd126dd1153bf4b6>. Un ulteriore progresso su quasi tutte le voci si registra per l'a.a. 2023/2024, come emerge dal grafico reperibile al link <https://sisvaldidat.it/SIMPLE-b73dbdc0aaa259868e5b26295def8637>.

Venendo ai singoli CdS, per quanto concerne il corso di laurea di Giurisprudenza, la valutazione si conferma nel complesso sovrapponibile a quella del Dipartimento e con alcuni miglioramenti nel passaggio dall'a.a. 2022/2023 all'a.a. 2023/2024: in proposito, si veda il grafico reperibile al link <https://sisvaldidat.it/SIMPLE-e9259741a2a6d26e5e66be34562ae734>.

Più nel dettaglio, per entrambi gli aa.aa. considerati, spiccano i risultati molto positivi delle domande riguardanti la docenza (blocco D5-D11), i cui esiti si attestano spesso su valori superiori all'8. Pertanto, sia la componente docente che quella studentesca della Commissione paritetica esprimono piena soddisfazione in rapporto ai risultati raggiunti.

Soddisfazione è manifestata anche quanto ai dati, forniti dal PQA e aggiornati al 31 maggio 2024, concernenti la presa visione dei questionari da parte dei/delle docenti, giacché per il CdS in Giurisprudenza la percentuale si attesta all'83%, a conferma che le azioni correttive suggerite in proposito nelle precedenti Relazioni della CPDS, e prese in carico dai competenti organi (v. *supra*, Sezione 2, Quadro E), stanno portando i frutti sperati.

Va, poi, positivamente rimarcata l'apertura, da tempo, di una sezione nell'ambito del sito del Dipartimento, intitolata "Segnalazione Criticità", che consente agli/alle studenti/studentesse di evidenziare eventuali problematiche concernenti il CdS a un indirizzo e-mail dedicato e di immediata accessibilità; per le stesse finalità, è possibile altresì utilizzare l'apposita cassetta delle lettere posta all'ingresso del DiGiur. Inoltre, problemi e suggerimenti possono essere segnalati anche tramite un *form online ad hoc*, denominato "Osservazioni, reclami, proposte di miglioramento", disponibile nella pagina *web* del CdS.

Le informazioni sulle opinioni dei/delle laureati/e in merito alla soddisfazione complessiva per il Corso derivano dall'analisi delle elaborazioni del PQA sui dati AlmaLaurea dell'anno solare 2023 e anch'esse sono oggetto di esame all'interno del CdS, oltre che nell'ambito della Commissione paritetica.

In proposito, si registrano risultati sicuramente positivi. La percentuale dei laureati complessivamente soddisfatti del corso di studio si attesta al 90,5% (tra il 52,4% di "decisamente sì" e il 38,1% di "più sì che no"). Nello specifico, dalla dettagliata analisi condotta dalla CPDS emergono riscontri ragguardevoli su tutte le voci, migliori di quelli registrati dall'Ateneo. Anche il dato relativo all'adeguatezza del numero delle postazioni informatiche, sebbene più problematico rispetto agli altri, si attesta pur sempre al 60% contro il 36,3% dell'Ateneo. Può apparire, pertanto, di difficile comprensione la risposta da cui emerge che il 23,8% di laureati/e si iscriverebbe allo stesso corso di laurea ma in altra Università (dato che risulta, tra l'altro, più alto di quello a livello di Ateneo, rispetto al quale la percentuale si attesta al 17,0%). Tanto più che, quanto



all'adeguatezza della formazione professionale, risulta che, a tre anni dal conseguimento del titolo, l'80,8% utilizza in misura elevata le competenze acquisite con la laurea. In proposito, già la precedente Relazione CPDS aveva registrato la posizione espressa dalla rappresentante degli/delle studenti/studentesse del corso di laurea magistrale, alla quale era pervenuta da più parti la doglianza circa il fatto che i criteri per l'attribuzione del voto di laurea, in uso nel Dipartimento di Giurisprudenza di Urbino, risulterebbero meno vantaggiosi rispetto a quelli previsti da altri Atenei italiani (ad es. Camerino, Milano Bicocca, Bari, Trento, Salento, Insubria), che contemplerebbero più punti assegnati all'elaborato finale e alla discussione, o particolari modalità di calcolo della media curriculare da cui si esclude il voto più basso ottenuto o che considerano come 31 la valutazione di 30 e lode, oppure attribuirebbero maggiore punteggio nelle aree già individuate dal DiGiur (media curriculare, durata degli studi, Erasmus, partecipazione agli organi). La rappresentante ribadisce come ciò abbia riflessi anche sulle prospettive occupazionali di studenti e studentesse, sulla loro futura retribuzione e, pertanto, sulla soddisfazione espressa in relazione al corso di laurea e all'Ateneo in generale, giacché, a parità di media curriculare, essi/e raggiungerebbero votazioni inferiori rispetto a quanti/e vengono valutati/e con criteri più vantaggiosi.

Considerata la reiterazione della doglianza da parte della componente studentesca, la CPDS rinvia agli organi competenti, in primo luogo, la verifica della fondatezza della comparazione fra Atenei mediante un'indagine a più ampio raggio e, se del caso, la valutazione circa l'opportunità di rivedere i criteri in uso.

Quanto alla presa in carico delle problematiche segnalate, alla luce dei risultati delle OPIS, nella precedente Relazione CPDS, riguardanti il carico di studio e la proporzionalità rispetto ai CFU attribuiti ai singoli insegnamenti, si rinvia alla Sezione 2, Quadro E.

Criticità/Aree di miglioramento	Suggerimenti/ Azioni di miglioramento (con responsabilità e tempistiche, ove possibile)
<p>1. Possibili criticità nell'attribuzione dei punteggi in seduta di laurea sulla base di criteri meno vantaggiosi rispetto a quelli in uso presso i CdS di altri Atenei, che contemplerebbero più punti assegnati all'elaborato finale e alla discussione, o particolari modalità di calcolo della media curriculare da cui si esclude il voto più basso ottenuto o che considerano come 31 la valutazione di 30 e lode, oppure attribuirebbero maggiore punteggio nelle aree già individuate dal DiGiur (media curriculare, durata degli studi, Erasmus, partecipazione agli organi).</p>	<p>1. Verifica della fondatezza degli esiti della comparazione fra Atenei mediante un'indagine a più ampio raggio e, se del caso, valutazione circa l'opportunità di rivedere i criteri in uso. Responsabilità: Scuola di Giurisprudenza Tempistiche: entro a.a. 2025/2026</p>

QUADRO C – ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DA STUDENTESSE E STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI



FONTI DOCUMENTALI

Schede degli insegnamenti

Verbali delle riunioni relative all'attuazione del Piano Orientamento e tutorato *V.A.L.E.-P.L.U.S. Vocational Academic in Law Enhancement - Project for Law University Students*

Il Corso di Studio offre accurate schede relative agli insegnamenti, messe a disposizione prima dell'inizio dell'a.a. di riferimento e consultabili sul sito *web* del Corso, attraverso le quali è possibile ottenere tutte le informazioni concernenti la materia, con particolare riferimento al materiale didattico necessario e alle modalità di accertamento e verifica finale.

Nello specifico, il Gruppo AQ, coordinato dalla Referente AQ Didattica, controlla la completezza delle informazioni nelle schede di insegnamento, verificando l'effettiva stesura del programma secondo le linee guida fornite dal Presidio di Qualità di Ateneo, l'intelligibilità dei contenuti e la coerenza tra modalità di accertamento e risultati di apprendimento attesi, sulla base di chiari e inequivocabili criteri di misurabilità. Ove necessario, sollecita al/alla docente le modifiche e/o le indispensabili integrazioni delle schede, sia nella versione italiana sia in quella in lingua inglese, al fine di giungere a un risultato di omogeneità tra tutte le schede e di coerenza tra i contenuti e gli obiettivi formativi. Durante la giornata di accoglienza delle matricole, agli/alle studenti/studentesse presenti è illustrato il contenuto delle schede di insegnamento. All'inizio dei corsi, analogamente, la descrizione e il commento accurato delle singole schede spetta ai/alle docenti, i/le quali ne annotano l'adempimento nei rispettivi registri delle lezioni. Il monitoraggio avviene a cura della Segreteria didattica.

L'accertamento in ordine al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi è devoluto, in generale, a prove di autovalutazione *in itinere* ed esami di profitto. Inoltre, per gli insegnamenti del primo anno con almeno 10 CFU, sono previste formali verifiche intermedie. A tal fine il CdS ne definisce in maniera chiara lo svolgimento e le condizioni di accesso nelle schede degli insegnamenti. Come si accennava, tali modalità sono dettagliate anche durante le prime lezioni del corso da parte dei/delle docenti. A detta della componente studentesca, le suddette modalità di verifica, adottate per i singoli insegnamenti, risultano, oltre che chiare sotto il profilo della loro intelligibilità, anche adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e sono valutate come pienamente soddisfacenti.

Quanto al monitoraggio dei loro esiti, sebbene non siano attualmente disponibili le statistiche dei risultati degli esami dei singoli insegnamenti restandosi in attesa di Linee guida *ad hoc* adottate dai competenti organi dell'Ateneo, il Cds, a partire dal settembre 2024, sta comunque procedendo all'attivazione, nell'ambito dell'attuazione del citato Piano Orientamento e tutorato denominato *V.A.L.E.-P.L.U.S. Vocational Academic in Law Enhancement - Project for Law University Students* (v. *supra*, in questa Sezione, Quadro A), di corsi tutoring di sostegno all'attività didattica, della durata di 15 ore ciascuno, per favorire il proficuo superamento degli esami, dando così seguito all'azione decisa nella riunione del 7 novembre 2023 del relativo gruppo di lavoro. Le materie interessate dall'attivazione del corso in questione sono state individuate sulla base di due criteri: alla luce dei dati in possesso degli uffici amministrativi della Scuola, una percentuale di respinti/ritirati superiore al 30%, e un numero di CFU superiore a 12. In applicazione di tali parametri, sono stati individuati i seguenti insegnamenti: Istituzioni di diritto privato, Diritto penale I, Diritto processuale penale, Diritto civile, Diritto commerciale e Diritto processuale civile. La CPDS valuta molto positivamente la sperimentazione in corso, auspicandone la sua istituzionalizzazione quando risulteranno disponibili le statistiche relative agli esiti delle prove



d'esame di tutti gli insegnamenti a seguito del completamento dell'azione specifica da parte del PQA, che sta lavorando per allestire un cruscotto interno di indicatori Anvur utili a monitorare detti esiti.

Criticità/Aree di miglioramento	Suggerimenti/ Azioni di miglioramento (con responsabilità e tempistiche, ove possibile)
Nessuna	

Sezione 3.

Analisi e proposte per la gestione delle attività del CdS di:

Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata, Laurea triennale, Classe L-14, Scuola di Giurisprudenza

QUADRO A – ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A SERVIZI, MATERIALI, AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ATTESI

FONTI DOCUMENTALI

Scheda SUA – CdS
Documento di gestione
Relazione della Delegata all'Orientamento DiGiur
Questionari di valutazione della didattica (OPIS)

Il CdS ha messo in campo una vasta gamma di azioni volte a favorire l'orientamento in ingresso. Oltre alla partecipazione alle iniziative di Ateneo, quali Università Aperta, Open Day, Saloni di Orientamento, a livello di Scuola si segnalano, in particolare, l'ospitalità di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento diretti a studentesse e studenti degli istituti di istruzione superiore interessate/i a un'esperienza formativa nelle discipline giuridico-economiche; le iniziative attuate nell'ambito del Progetto di Orientamento e Tutorato V.A.L.E.-P.L.U.S. *Vocational Academic in Law Enhancement - Project for Law University Students*; la specifica sezione, dedicata alle scuole, del Festival del diritto "Parole di giustizia"; i rapporti di collaborazione con numerosi istituti di istruzione superiore della provincia e dei territori limitrofi, finalizzati all'organizzazione di incontri con ragazzi/e su temi di attualità giuridica.



Per quanto concerne le attività di Orientamento e Tutorato *in itinere*, la Commissione Orientamento del DiGiur, in collaborazione con la Referente dipartimentale Tutorato e innovazione didattica e CISDEL, organizza la giornata di "Accoglienza delle matricole" al fine di presentare il CdS agli/alle nuovi/e iscritti/e. Inoltre, studenti e studentesse vengono accompagnati/e durante tutto l'arco degli studi tramite attività integrative e di recupero, anche organizzate nell'ambito del citato Progetto V.A.L.E.-P.L.U.S. (v. *infra*, in questa Sezione, Quadro C). In Dipartimento è poi attivo uno Sportello tesi che supporta studenti e studentesse nella stesura dell'elaborato finale, attraverso seminari e altre attività d'introduzione alla ricerca. Inoltre, nell'ambito della convenzione stipulata tra DiGiur e Confindustria Pesaro-Urbino, sono state organizzate attività di promozione della conoscenza del mondo delle imprese funzionali altresì a rafforzare la consapevolezza circa i contenuti dell'offerta formativa, così da meglio orientare studenti e studentesse nella costruzione dei piani di studio. Le stesse iniziative risultano importanti anche come azioni di accompagnamento al lavoro.

Tra queste ultime, si segnala l'attivazione gratuita del Corso di Formazione permanente per Responsabile e Addetto dei servizi di prevenzione e protezione, Moduli A e C, istituito, anche avvalendosi dell'Osservatorio Olympus per il monitoraggio permanente della legislazione e giurisprudenza in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, allo scopo di migliorare la spendibilità della laurea di cui al presente CdS. All'attività di Olympus si collega altresì il Festival internazionale della sicurezza sul lavoro, che si propone come appuntamento ricorrente nel panorama europeo, dedicato all'approfondimento delle tematiche inerenti alla salute e sicurezza sul lavoro, e che si colloca anch'esso fra le iniziative di rafforzamento degli sbocchi occupazionali del CdS. Si ricorda poi, nel quadro del *Career Day*, il seminario sul tema "Il valore della legalità nelle professioni giuridiche" (23 ottobre 2024) e, nell'ambito della citata collaborazione con Confindustria Pesaro-Urbino, la partecipazione di rappresentanti del mondo imprenditoriale a lezioni e laboratori, unitamente all'organizzazione di colloqui di orientamento nel corso dei quali è possibile ottenere supporto in merito alla redazione del CV, che potrà successivamente essere caricato sul portale Confindustria Job. Si segnala, inoltre, l'organizzazione di corsi e laboratori su competenze trasversali e professionalizzanti, nella prospettiva di arricchire un bagaglio di conoscenze adeguato a fronteggiare le sfide della società complessa.

Quanto allo svolgimento di tirocini e *stages*, tra le iniziative attuate si evidenzia la possibilità che il tirocinio possa essere impiegato anche ai fini della realizzazione della tesi. Peraltro, poiché per la laurea triennale l'accesso a uno dei principali sbocchi professionali del CdS (Consulente del lavoro) richiede obbligatoriamente l'effettuazione di un praticantato *post lauream* di 18 mesi, il rilievo dei tirocini emerge soprattutto dopo il conseguimento del titolo di studio; in tal senso, il CdS ha promosso specifiche convenzioni con gli Ordini professionali territoriali, per consentire di svolgere anticipatamente i primi 6 dei 18 mesi di tirocinio obbligatorio nell'ultimo anno del corso. Per quanto concerne le attività di mobilità internazionale, il CdS, oltre a fornire la possibilità di partecipare al programma "Erasmus+ per studio", prevede quella di aderire al programma "Erasmus+ Traineeship", finalizzato allo svolgimento di tirocini di almeno due mesi all'estero. La particolare attenzione alla mobilità internazionale è testimoniata altresì dalle specifiche attività di sensibilizzazione svolte sia nei confronti delle matricole nella giornata di accoglienza, sia verso studentesse e studenti degli anni successivi. A ciò si affianca l'organizzazione di un'apposita giornata Erasmus+ presso il Dipartimento. Inoltre, il CdS ha sottratto a particolari vincoli quantitativi le attività formative sostenibili in Erasmus nelle destinazioni ampiamente visibili nell'apposita sezione del sito internet dedicato e ha concluso nuovi accordi, raggiungendo un totale di 32 destinazioni disponibili, per oltre 60 borse attivabili. Infine, a studentesse e studenti che si laureano in corso e che hanno usufruito di borsa di studio Erasmus viene assegnato un ulteriore punto se hanno acquisito 9 CFU all'estero, due ulteriori punti se i CFU sono almeno 12 e un altro punto se hanno svolto un tirocinio nell'ambito del programma Erasmus+ Traineeship,



al quale è possibile aggiungere un ulteriore punto qualora la studentessa o lo studente abbia usufruito del tirocinio per la preparazione della tesi di laurea all'estero.

Si ritiene che la quantità e qualità delle azioni descritte consentano di considerare pienamente adeguati i servizi offerti dal CdS relativamente ai profili indicati.

Quanto al materiale didattico, quello indicato nelle schede di ogni singolo insegnamento è spesso integrato dai/dalle docenti mediante il caricamento di documenti e allegati aggiuntivi sulla piattaforma Blended Learning. Circa la coerenza di tale materiale con i programmi dei corsi di insegnamento e gli obiettivi formativi non si rilevano particolari criticità.

Relativamente ai dati concernenti aule, sale studio, biblioteche, laboratori, desumibili dall'analisi delle OPIS a.a. 2022/2023 per il CdS triennale, questi appaiono sostanzialmente stabili. In particolare, la rappresentante di studenti e studentesse evidenzia come il servizio di biblioteca (anche digitale) sia risultato ben fornito di materiale utile alle ricerche finalizzate alla stesura delle tesi. Appare, invece, minore rispetto alla soddisfazione espressa dagli/dalle studenti/studentesse della magistrale il dato relativo alla segreteria studenti (7.12 a fronte di 7.48), in calo anche in rapporto alla precedente rilevazione (7.32). In ogni modo, la componente studentesca non solleva in proposito particolari problematiche, anche perché quelle segnalate al riguardo nella Relazione CPDS 2023 sono già state prese in carico almeno per quanto di competenza del Dipartimento (v. *supra*, Sezione 2, Quadro E).

Criticità/Aree di miglioramento	Suggerimenti/ Azioni di miglioramento (con responsabilità e tempistiche, ove possibile)
Nessuna	

QUADRO B – ANALISI DEI CONTENUTI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DI STUDENTESSE/STUDENTI, LAUREANDE/I E LAUREATE/I

FONTI DOCUMENTALI

Questionari di valutazione della didattica (OPIS)
Dati del PQA relativi alla presa visione dei questionari OPIS da parte dei/delle docenti
Relazione del NdV sulle opinioni di studenti, studentesse, laureandi e laureande
Elaborazioni del PQA sui dati AlmaLaurea

Poiché la rilevazione delle opinioni di studenti e studentesse sul CdS, attraverso il sistema SISValDidat, assurge a strumento fondamentale di autovalutazione e a preziosa fonte di informazioni per la Scuola, gli esiti dei questionari sono ampiamente discussi all'interno della CPDS, nonché diffusi e condivisi, tra gli studenti/studentesse, attraverso i/le loro rappresentanti, specie in sede di assemblea, e, con i/le docenti, nell'ambito del Consiglio della Scuola, che li analizza anche alla luce del rapporto tra insegnamenti erogati e insegnamenti valutati e tra



numero di questionari compilati e numero di questionari attesi. I risultati in forma aggregata sono, infine, pubblicati nel sito *web* di Dipartimento – voce Assicurazione della Qualità. Eventuali feedback negativi nei confronti dei/delle docenti sono gestiti tramite colloqui individuali organizzati dalla Referente del CdS con la Presidente della Scuola, durante i quali si richiede all/alla docente interessato/a l'adozione dei provvedimenti di volta in volta appropriati in relazione alle criticità emerse. Peraltro, risulta attualmente allo studio l'attivazione di procedure più articolate e formalizzate.

La Commissione paritetica ha condotto un'accurata analisi dei dati relativi alle opinioni di studenti e studentesse riferite agli aa.aa. 2022/2023 e 2023/2024.

Nel merito, la valutazione complessiva del Dipartimento per l'a.a. 2022/2023 appare equiparabile a quella dell'anno precedente e comunque migliore rispetto alla performance dell'Ateneo, come si desume dal grafico caricabile dal seguente link: <https://sisvalidat.it/SIMPLE-1aea452a399cbd6cfd126dd1153bf4b6>. Un ulteriore progresso su quasi tutte le voci si registra per l'a.a. 2023/2024, come emerge dal grafico reperibile al link <https://sisvalidat.it/SIMPLE-b73dbdc0aaa259868e5b26295def8637>.

Venendo ai singoli CdS, per quanto concerne il corso di laurea di Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata, la valutazione si conferma nel complesso sovrapponibile a quella del Dipartimento e con alcuni miglioramenti nel passaggio dall'a.a. 2022/2023 all'a.a. 2023/2024: in proposito, si veda il grafico reperibile al link <https://sisvalidat.it/SIMPLE-157fde427e52a636e126e9d518de6f6e>.

Più nel dettaglio, per entrambi gli aa.aa. considerati, spiccano i risultati molto positivi delle domande riguardanti la docenza (blocco D5-D11), i cui esiti si attestano spesso su valori superiori all'8. Pertanto, sia la componente docente che quella studentesca della Commissione paritetica esprimono piena soddisfazione in rapporto ai risultati raggiunti.

Soddisfazione è manifestata anche quanto ai dati, forniti dal PQA e aggiornati al 31 maggio 2024, concernenti la presa visione dei questionari da parte dei/delle docenti, giacché per il CdS in questione la percentuale è salita al 70%, a conferma che le azioni correttive suggerite in proposito nelle precedenti Relazioni della CPDS, e prese in carico dai competenti organi (v. *supra*, Sezione 2, Quadro E), stanno portando i frutti sperati.

Va, poi, positivamente rimarcata l'apertura, da tempo, di una sezione nell'ambito del sito del Dipartimento, intitolata "Segnalazione Criticità", che consente agli/alle studenti/studentesse di evidenziare eventuali problematiche concernenti il CdS a un indirizzo e-mail dedicato e di immediata accessibilità; per le stesse finalità, è possibile altresì utilizzare l'apposita cassetta delle lettere posta all'ingresso del DiGiur. Inoltre, problemi e suggerimenti possono essere segnalati anche tramite un *form online ad hoc*, denominato "Osservazioni, reclami, proposte di miglioramento", disponibile nella pagina *web* dei singoli CdS.

Le informazioni sulle opinioni dei/delle laureati/e in merito alla soddisfazione complessiva per il Corso derivano dall'analisi delle elaborazioni del PQA sui dati AlmaLaurea dell'anno solare 2023 e anch'esse sono oggetto di esame all'interno del CdS, oltre che nell'ambito della Commissione paritetica.

In proposito, si registrano risultati sicuramente positivi. La percentuale dei laureati complessivamente soddisfatti del corso di studio si attesta al 92,9% (tra il 75% di "decisamente sì" e il 17,9% di "più sì che no"). Nello specifico, dalla dettagliata analisi condotta dalla CPDS emergono riscontri ragguardevoli su tutte le voci, migliori di quelli registrati dall'Ateneo. Anche il dato relativo all'adeguatezza del numero delle postazioni informatiche, sebbene più problematico rispetto agli altri, si attesta pur sempre al 75% contro il 55,3% dell'Ateneo. Appare, inoltre, migliorato il risultato, in precedenza non del tutto soddisfacente, della frequenza: secondo la nuova rilevazione, infatti, ha frequentato più del 75% degli insegnamenti previsti il 67,9%, a fronte del precedente 60% e del 62,1% a livello di Ateneo. Anche i dati attinenti alla condizione occupazionale sono in linea, o migliori, rispetto a quelli d'Ateneo: tra questi, in



particolare, spicca il riscontro concernente la percentuale di occupati che, a un anno dalla laurea, nel lavoro utilizzano in misura elevata le competenze acquisite (75% a livello di corso, a fronte del 45,4% d'Ateneo). Più soddisfacente altresì il dato sulle retribuzioni mensili a un anno dalla laurea, passato dai precedenti 876 euro agli attuali 1001 euro.

Quanto alla presa in carico delle problematiche segnalate, alla luce dei risultati delle OPIS, nella precedente Relazione CPDS, riguardanti il carico di studio e la proporzionalità rispetto ai CFU attribuiti ai singoli insegnamenti, nonché l'organizzazione dell'attività didattica per semestri e degli orari delle lezioni, si rinvia alla Sezione 2, Quadro E.

Criticità/Aree di miglioramento	Suggerimenti/ Azioni di miglioramento (con responsabilità e tempistiche, ove possibile)
Nessuna	

QUADRO C – ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DA STUDENTESSE E STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

FONTI DOCUMENTALI

Schede degli insegnamenti

Verbali delle riunioni relative all'attuazione del Piano Orientamento e tutorato V.A.L.E.-P.L.U.S. *Vocational Academic in Law Enhancement - Project for Law University Students*

Il Corso di Studio offre accurate schede relative agli insegnamenti, messe a disposizione prima dell'inizio dell'a.a. di riferimento e consultabili sul sito *web* del Corso, attraverso le quali è possibile ottenere tutte le informazioni concernenti la materia, con particolare riferimento al materiale didattico necessario e alle modalità di accertamento e verifica finale.

Nello specifico, il Gruppo AQ, coordinato dalla Referente AQ Didattica, controlla la completezza delle informazioni nelle schede di insegnamento, verificando l'effettiva stesura del programma secondo le linee guida fornite dal Presidio di Qualità di Ateneo, la intellegibilità dei contenuti e la coerenza tra modalità di accertamento e risultati di apprendimento attesi, sulla base di chiari e inequivocabili criteri di misurabilità. Ove necessario, sollecita al/alla docente le modifiche e/o le indispensabili integrazioni delle schede, sia nella versione italiana sia in quella in lingua inglese, al fine di giungere a un risultato di omogeneità tra tutte le schede e di coerenza tra i contenuti e gli obiettivi formativi. Durante la giornata di accoglienza delle matricole, agli/alle studenti/studentesse presenti è illustrato il contenuto delle schede di insegnamento. All'inizio dei corsi, analogamente, la descrizione e il commento accurato delle singole schede spetta ai/alle docenti, i/le quali ne annotano l'adempimento nei rispettivi registri delle lezioni. Il monitoraggio avviene a cura della Segreteria didattica.

L'accertamento in ordine al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi è devoluto, in



generale, a prove di autovalutazione *in itinere* ed esami di profitto. Inoltre, per gli insegnamenti del primo anno con almeno 10 CFU, sono previste formali verifiche intermedie. A tal fine il CdS ne definisce in maniera chiara lo svolgimento e le condizioni di accesso nelle schede degli insegnamenti. Come si accennava, tali modalità sono dettagliate anche durante le prime lezioni del corso da parte dei/delle docenti. A detta della componente studentesca, le suddette modalità di verifica, adottate per i singoli insegnamenti, risultano, oltre che chiare sotto il profilo della loro intelligibilità, anche adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e sono valutate come pienamente soddisfacenti.

Quanto al monitoraggio dei loro esiti, sebbene non siano attualmente disponibili le statistiche dei risultati degli esami dei singoli insegnamenti restandosi in attesa di Linee guida *ad hoc* adottate dai competenti organi dell'Ateneo, la Scuola di Giurisprudenza, a partire dal settembre 2024, sta comunque procedendo all'attivazione, nell'ambito dell'attuazione del citato Piano Orientamento e tutorato denominato *V.A.L.E.-P.L.U.S. Vocational Academic in Law. Enhancement - Project for Law University Students* (v. *supra*, in questa Sezione, Quadro A), di corsi tutoring di sostegno all'attività didattica, della durata di 15 ore ciascuno, per favorire il proficuo superamento degli esami, dando così seguito all'azione decisa nella riunione del 7 novembre 2023 del relativo gruppo di lavoro. Le materie interessate dall'attivazione del corso in questione sono state individuate sulla base di due criteri: alla luce dei dati in possesso degli uffici amministrativi della Scuola, una percentuale di respinti/ritirati superiore al 30%, e un numero di CFU superiore a 12. In applicazione di tali parametri, allo stato non risultano interessati insegnamenti della laurea triennale. Appare, peraltro, chiaro che, a seguito del completamento dell'azione specifica da parte del PQA, il quale sta lavorando per allestire un cruscotto interno di indicatori Anvur utili a monitorare gli esiti delle prove d'esame, la sperimentazione, attualmente attivata in via autonoma dal DiGiur, potrà configurarsi in termini più strutturati e rispondere a quesiti dettagliati, come la percentuale di promossi/presenti e la distribuzione dei voti, così da far fronte in modo maggiormente efficace alle criticità legate a insegnamenti che dovessero rivelarsi particolarmente problematici.

Un'ulteriore e più specifica verifica delle capacità di applicazione delle conoscenze acquisite si realizza poi nell'ambito del corso di Diritto sindacale e del lavoro progredito, interamente dedicato a esercitazioni e discussioni su casi giurisprudenziali, nonché durante le attività dei Laboratori di diritto vivente, oltre che attraverso l'organizzazione di appositi seminari, inclusivi di studi di caso e di lavori di gruppo, strutturati anche con modalità interdisciplinare in collaborazione con professionisti e operatori in materia di lavoro. Come rilevato dalla componente studentesca della CPDS, queste iniziative risultano particolarmente apprezzate in quanto permettono a studenti e studentesse di mettersi in gioco attivamente, dimostrando padronanza di strumenti e metodologie, oltre che autonomia di giudizio e capacità comunicative.

Criticità/Aree di miglioramento	Suggerimenti/ Azioni di miglioramento (con responsabilità e tempistiche, ove possibile)
Nessuna	

ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO



1506

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BOPQA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DIDATTICA

La rappresentante del corso di laurea triennale richiama l'attenzione della Commissione sulla valutazione delle attività formative pregresse. Dalle segnalazioni alla stessa pervenute, nel passaggio di corso il riconoscimento dei crediti sembrerebbe infatti penalizzante per gli studenti Digiur al confronto con corsi di laurea omologhi di altri Atenei. Si evidenzerebbero, inoltre, valutazioni non sempre omogenee fra studenti della triennale in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata intenzionati a iscriversi alla magistrale di Giurisprudenza dell'Ateneo di Urbino. Considerata la rilevanza della questione sollevata, la CPDS ritiene di porre il problema all'attenzione degli organi preposti.

Criticità/Aree di miglioramento	Suggerimenti/ Azioni di miglioramento (con responsabilità e tempistiche, ove possibile)
1 Possibili criticità relative alla valutazione delle attività formative pregresse (nel passaggio di corso, il riconoscimento dei crediti sembrerebbe penalizzante per gli studenti Digiur al confronto con corsi di laurea omologhi di altri Atenei e si evidenzerebbero valutazioni non sempre omogenee fra studenti della triennale in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata intenzionati a iscriversi alla magistrale di Giurisprudenza dell'Ateneo di Urbino).	1 Previa verifica della fondatezza della problematica mediante acquisizione e analisi delle segnalazioni pervenute alla rappresentante, si suggerisce di procedere, qualora non fosse rintracciabile alcuna formalizzazione, a una più chiara esplicitazione dei criteri adottati nell'effettuazione delle valutazioni delle attività formative pregresse. Responsabilità: Commissione didattica Tempistiche: entro a.a. 2025/2026

La Coordinatrice
(F.to Prof.ssa Chiara Lazzari)

Il Segretario
(F.to Prof. Sandro Notari)